

## Verdellino Confronto tra il Comune e la discoteca Bolgia per evitare nuovi episodi Un patto contro i vandali in stazione

- Domenica 07 Febbraio 2010
- **PROVINCIA,**
- pagina 41



La stazione ferroviaria presa di mira dai vandali

VERDELLINO - Contro i teppisti si fa squadra. Si è aperta una collaborazione tra la discoteca Bolgia, l'amministrazione comunale di Verdellino e le Ferrovie dello Stato. Dopo gli atti vandalici accaduti la notte tra sabato e domenica scorsi alla stazione Verdello-Dalmine, si sono subito attivati dei tavoli di trattative per evitare che la fermata ferroviaria posta sulla linea Milano-Bergamo diventi, per l'ennesima volta, bersaglio di inciviltà e teppismo.

A scardinare e a gettare le porte della sala d'attesa sui marciapiedi dei binari, scassinando le macchinette delle bibite e utilizzando impropriamente l'estintore, sembra siano stati proprio i ragazzi che, come denunciato da alcune persone che abitano vicino alla stazione, sarebbero scesi da un pullman organizzato che, da Verdello-Dalmine, fa spola fino alla discoteca Bolgia di Osio Sopra. «Da anni abbiamo istituito a nostre spese vari servizi di trasporto dei nostri clienti, per dissuaderli dall'uso dell'automobile e tra questi, anche la navetta di andata e ritorno dalla stazione Verdello-Dalmine – spiega Tonino Vecchi, proprietario e rappresentante legale della società Bolgia –. Questa iniziativa ha riscontrato un grande successo, i pullman provenienti da vari capoluoghi lombardi, veneti e piemontesi sono sempre più numerosi e centinaia sono i giovani che hanno come punto di ritrovo proprio questa fermata ferroviaria. Non appena appresa la notizia disdicevole di quanto accaduto, abbiamo contattato il sindaco di Verdellino, decisi a collaborare concretamente perché non si ripetano più fatti simili». Mercoledì pomeriggio, Tonino Vecchi e Giovanni Bacis, il sindaco di Verdellino, si sono infatti incontrati, aprendo un dialogo e concordando anche delle iniziative concrete.

«Già il fatto di unirci per cercare una soluzione è un aspetto positivo – incalza Bacis –. Ci troviamo d'accordo sul fatto che bisogna definire meglio gli orari dell'arrivo dei pullman, per evitare che i ragazzi rimangano ad aspettare in stazione troppo a lungo, prima di poter salire sul treno che li riporta a casa; sarà utile poi fare in modo di avere i nominativi di coloro che utilizzano questo servizio navetta. In questi giorni sono anche in corso le verifiche delle registrazioni prese dalle nostre telecamere che, purtroppo, si trovano solo nel piazzale esterno della stazione e, per la prossima settimana, abbiamo già fissato un incontro anche con le Ferrovie dello Stato, che provvederanno alla sistemazione dei danni».

Tra i pendolari intanto c'è chi denuncia un disinteresse da parte della Rete ferroviaria italiana (Rfi): le porte lanciate sui binari, infatti, erano già state scardinate più di un mese fa, durante un precedente raid vandalico, ma nessuno avrebbe poi provveduto alla loro sistemazione, lasciando la sala d'attesa sempre aperta e fredda. Dall'ufficio stampa delle Ferrovie dello Stato arrivano comunque rassicurazioni: «I nostri periti stanno provvedendo alla valutazione dei danni e settimana prossima inizieranno i lavori per la sistemazione».